

INDICAZIONI UTILI AI DOCENTI E AL COORDINATORE DI CLASSE

1. Durante le spiegazioni utilizzare, quando è possibile, schemi a blocchi, mappe concettuali o tabelle riassuntive, utili del resto a tutti gli alunni.
2. Indicare sul registro personale e sulle verifiche la misura dispensativa usata (tempo più lungo o riduzione del numero di esercizi). A questo riguardo si ricorda che gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, in assenza di indici più precisi, un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro pari ad una quota del 30%. In ogni caso la valutazione deve essere assegnata mantenendo il range previsto per i compagni (ad esempio da 3 a 10)
3. Se l'alunno con BES usa il computer fornirgli preferibilmente appunti su file.
4. Gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura o/e del disegno e possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.
5. Spiegare chiaramente le consegne, verificando la comprensione da parte dell'alunno e assicurarsi della comprensione del lessico specifico della disciplina.
6. Segnare sempre l'esito delle verifiche e delle interrogazioni sul libretto ed annotare gli eventuali recuperi di prove insufficienti.
7. Seguire alla lettera le indicazioni concordate con la famiglia e riportate sul PDP, PDPT o PEI.
8. Comunicare alla classe la presenza di alunni con BES solo dopo aver avuto il consenso dell'alunno e della sua famiglia.
9. Per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta) delle lingue straniere, bisogna valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio e, in fase di produzione, dare più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.
10. Nel caso di compiti la cui consegna richieda una soluzione attraverso percorsi lunghi e complessi, è bene suddividere la consegna in più passaggi.
11. L'insegnante non deve regalare la sufficienza, ma attivarsi ad aiutare lo studente con BES, affinché trovi la strategia giusta per

raggiungere almeno gli obiettivi minimi ed è importante che si dimostri tollerante, in modo da incoraggiare l'alunno in caso di insuccesso e gratificarlo in caso di successo.

12. In presenza di alunni stranieri: In tutte le classi, in particolare in quelle del biennio, i docenti di lettere nelle prime settimane dell'anno scolastico valuteranno il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni con cittadinanza straniera. I docenti delle classi successive alla prima potranno avvalersi anche dei risultati degli anni scolastici precedenti. Andrà prestata particolare attenzione agli alunni di immigrazione non recentissima che, nonostante una discreta padronanza della lingua d'uso, possono incontrare difficoltà nella comprensione e nell'espressione scritta e orale a causa dell'esiguità del loro patrimonio lessicale e della scarsa dimestichezza con le strutture sintattiche più complesse.
13. Durante i primi CdC dell'anno scolastico verranno verbalizzato le situazioni di svantaggio linguistico e le relative richieste di inserire l'alunno nei corsi di lingua (L2). Qualora l'allievo straniero presentasse insufficienze imputabili allo svantaggio linguistico, i docenti dovranno predisporre una programmazione per obiettivi minimi nelle discipline interessate e segnalarlo a verbale. Il CdC dovrà indicare a verbale anche le strategie di valutazione eventualmente utilizzate dai docenti di italiano, di fronte a difficoltà limitate e specifiche (esempio: la scelta di non dare agli errori ortografici o sintattici lo stesso peso che si dà ad essi nel caso di alunni madrelingua).
14. Per gli alunni stranieri con svantaggio linguistico, si suggerisce ai docenti di tutte le discipline di far ricorso alla maggiore chiarezza e semplicità testuale possibile nelle consegne delle prove scritte (utilizzare frasi semplici, con vocabolario di base, privilegiando la coordinazione alla subordinazione, evitando i pronomi e optando, ove possibile, per i verbi al modo infinito e in forma attiva).